

**COMITATO TECNICO PROVINCIALE (CTP)
ai sensi della DGP n. 267 del 29.09.2010**

Argomento n. 2 in data 02/11/2016

PARERE N. 18 DEL 02/11/2016

OGGETTO: PATI dei Comuni di Limana e Trichiana – approvazione del piano – artt. 15 e 16 L.R. 11/2004

CONSIDERATA la discussione svoltasi nella seduta odierna;
VISTA la relazione istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSE

I Comuni di Limana e di Trichiana, rispettivamente con deliberazione di Giunta n. 80 del 06/05/2009 e n. 50 del 30/04/2009, hanno approvato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Copianificazione. L'Accordo è stato siglato, congiuntamente con la Provincia, la Comunità (ora Unione) Montana Valbelluna e con la Regione Veneto, in data 19/05/2009 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004.

La fase di partecipazione del PATI ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004, si è svolta con una serie di incontri con la popolazione, le associazioni e le istituzioni locali e si è conclusa con la deliberazione di Giunta n. 18 del 06/02/2013 del Comune di Limana e n. 17 del 07/02/2013 del Comune di Trichiana.

I Comuni hanno predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare e provveduto ad acquisire il parere n. 84 del 29/11/2007 della Commissione Regionale VAS.

L'Amministrazione Provinciale ha convocato l'incontro di coordinamento, ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PTCP vigente, tra le Amministrazioni appartenenti all'Ambito Ottimale n.6 (Mel, Lentiai, Trichiana e Limana), tenutosi in data 10/09/2012, e riguardante le specifiche tematiche di coordinamento (Sistema ambientale e Rete ecologica, Sistema insediativo, Sistema Primario, Artigianato e industria, Sistemi infrastrutturali e delle reti di comunicazione).

Sul PATI in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1. Parere in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica espresso dall'Unità Periferica Genio Civile di Belluno, nota prot. n. 501648/57.04 del 10/11/2013, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009, acquisito al prot. Prov. n. 55399 del 22/11/2013;
2. Parere di compatibilità Sismica espresso dall'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, nota prot. 41837/57.23 del 30/10/2013, con allegata nota della direzione Geologia Georisorse del 02/08/2013 prot. Regionale n. 329701 - acquisito al prot. prov. n. 47507 del 07/10/2013;
3. Parere della Direzione Geologia e Georisorse regionale, nota prot. n. 251200 del 12/06/2013, in merito agli aspetti geologici ed alla valutazione di compatibilità geologica del PATI acquisito al prot. Prov. n. 30636 del 18/06/2013;
4. Parere della Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano, nota n. 451408 del 21/10/2013 acquisito al prot. Prov. n. 50207 del 22/10/2013;

5. Parere dell'Unità Periferica Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno, nota n. 530240 del 04/12/2013 acquisito al prot. Prov. n. 58146 del 05/12/2013;
6. Parere ai fini delle tutela archeologica espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con nota del 23/08/2013 – acquisito al prot. Prov. n. 42041 del 05/09/2013.

Detti pareri sono recepiti e allegati al Parere n. 17 del 18/12/2013, espresso dal Comitato Tecnico Provinciale ai sensi della DGP n. 267 del 29/09/2010, e a seguito dell'adeguamento degli elaborati del piano a detti pareri, in data 28/02/2014, è stato sottoscritto da parte della Provincia di Belluno e dei Comuni di Limana e Trichiana il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale di Limana n. 8 del 29/03/2014 e del Consiglio Comunale di Trichiana n. 3 del 24/03/2014 è stato adottato il PATI, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 11/2004.

A seguito della pubblicazione e deposito del PATI sugli albi comunali e provinciale e sul BURV n. 47 del 02/05/2014, le amministrazioni comunali, con Delibere di Giunta di Limana n.70 del 16/06/2014 e di Trichiana n. 68 del 19/06/2014, hanno disposto una proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni dal 01/07/2014 fino al 02/09/2014, mediante affissione di avvisi sugli Albi comunali.

Sono pervenute quindi presso il comune di Limana n. 52 osservazioni, di cui una fuori termine (03/09/2014), e presso il comune di Trichiana n. 21 osservazioni, di cui due fuori termine (19/09/2014 e 27/09/2014). Le amministrazioni comunali hanno stabilito di considerare e controdedurre anche le osservazioni pervenute fuori termine.

Il Comune di Limana (capofila), con nota n. 4039 del 07/04/2015 ha trasmesso alla autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica la proposta di controdeduzione elaborata dai Comuni per le osservazioni relative al Rapporto Ambientale o comunque ritenute incidenti su temi ambientali.

L'ULSS n. 1 si è espressa sul piano con proprio parere 47267 del 13/10/2014, favorevole con prescrizioni.

Si è svolta in data 21/10/2014 presso il comune di Limana una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990, per l'acquisizione dei pareri sul PATI Limana Trichiana, nell'ambito della quale si sono espressi i seguenti tra gli enti convocati: ARPAV di Belluno, Comune di Belluno, Comune di Vittorio Veneto – presenti all'incontro – e con nota scritta la Provincia di Belluno, il Comune di Sedico ed il Comune di Mel.

La Commissione Regionale VAS si è espressa sul piano e sulle osservazioni con proprio parere n. 82 del 24/06/2015, favorevole con prescrizioni.

Sul piano adottato non è ancora stato acquisito il decreto di validazione del Quadro conoscitivo.

Il comune capofila, con nota n.13591 del 18/11/2015, ha confermato la volontà da parte delle amministrazioni comunali di procedere alla controdeduzione con parziale modifica del piano, con la conseguente parziale ri-pubblicazione. La proposta definitiva di controdeduzione comunale, a seguito della attività di copianificazione, è stata trasmessa dal comune capofila con nota n. 767 del 20/01/2016 ricevuta al protocollo provinciale n. 2466 il medesimo giorno.

Con parere n. 1 del 10/02/2016 il CPT ha espresso le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai comuni e parere favorevole alla successiva ripubblicazione parziale del Piano. In data 26/02/2016 si è aperta la conferenza di servizi decisoria di approvazione del PATI ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 che ha espresso consenso unanime alla controdeduzione delle

osservazioni pervenute secondo il contenuto del parere del CTP n. 1 del 10/02/2016, ha preso atto della necessità, a seguito delle controdeduzioni, di ripubblicazione parziale del PATI, ha demandato ai rispettivi consigli comunali la ripubblicazione ed ha sospeso i lavori fino alla conclusione dell'iter di ripubblicazione parziale.

Il comune di Limana con DCC n. 9 del 04/04/2016 e il Comune di Trichiana con DCC n. 9 del 04/04/2016 hanno riadottato parzialmente il PATI con gli elaborati R1 Relazione, R2 Modifiche normative ed R3 Modifiche cartografiche.

I contenuti degli elaborati risultano in coerenza con il parere CTP n. 1 del 10/02/2016 che richiedeva anche delle integrazioni da effettuarsi prima della riadozione.

La procedura di pubblicazione e deposito della parte riadottata del PATI è regolarmente avvenuta e a seguito di essa sono pervenute nei termini n. 2 osservazioni presso il solo comune di Limana che, come dichiarato dal responsabile comune, non hanno contenuto ambientale.

Il Comune di Limana ha formulato le proprie controdeduzioni inviandole alla provincia con nota pervenuta al prot. provinciale in data 22/09/2016 prot. 41000.

La presente istruttoria viene svolta sugli elaborati pubblicati dai Comuni a seguito della adozione del piano adeguati al parere del CTP n. 17 del 18/12/2013 e sugli elaborati oggetto di ripubblicazione adeguati al parere del CTP n. 1 del 10/02/2015.

Il parere n. 1 del 10/02/2014 del CTP riguardava sostanzialmente la formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute presso i comuni, riservandosi la possibilità di effettuare "ulteriori valutazioni ed approfondimenti una volta concluso l'iter di ri-pubblicazione, ai fini della sua approvazione."

I Comuni e il progettista del piano hanno partecipato alla fase istruttoria con un incontro avvenuto presso la sede del Settore Ambiente e territorio della Provincia il 25/10/2016.

Si tenga presente che, nel proseguire della relazione istruttoria, le prescrizioni vengono evidenziate in *corsivo*. In ~~barrato~~ il testo da stralciare, in sottolineato il testo da inserire.

Per una migliore correzione del piano le prescrizioni di carattere puntuale sono state numerate, quelle di carattere generale non sono numerate e sono evidenziate in *corsivo*; il loro rispetto è demandato ai Comuni nella gestione del piano.

GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PATI DA APPROVARE SONO:

1. Tav. 1.1 / Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
2. Tav. 1.2 / Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
3. Tav. 1.3 / Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
4. Tav. 2.1 / Carta delle Invarianti
5. Tav. 2.2 / Carta delle Invarianti
6. Tav. 2.3 / Carta delle Invarianti
7. Tav. 3.1 / Carta delle Fragilità
8. Tav. 3.2 / Carta delle Fragilità
9. Tav. 3.3 / Carta delle Fragilità
10. Tav. 4.1 / Carta della Trasformabilità
11. Tav. 4.2 / Carta della Trasformabilità
12. Tav. 4.3 / Carta della Trasformabilità
13. Relazione Tecnica
14. Relazione di Progetto
15. Relazione Sintetica
16. Norme Tecniche
17. Dimensionamento

18. Rapporto Ambientale
19. Relazione di Sintesi non Tecnica
20. Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale
21. Relazione di Compatibilità Idraulica
22. Tav. VC1 / Bacini Idrografici Principali
23. Tav. VC2 / Carta della Compatibilità Idraulica
24. Relazione di Compatibilità Sismica
25. Tav. VCS1 / Carta degli Elementi Geologici in Prospettiva Sismica
26. Tav. VCS2 / Carta delle Zone Omogenee in Prospettiva Sismica
27. Tav. DU1 / Destinazione d'Uso dei Fabbricati
28. Tav. DU2 / Destinazione d'Uso dei Fabbricati
29. Tav. DU3 / Destinazione d'Uso dei Fabbricati
30. Tav. AF1 / Altezze dei Fabbricati
31. Tav. AF2 / Altezze dei Fabbricati
32. Tav. AF3 / Altezze dei Fabbricati
33. Tav. PATI Insediamenti Esistenti
34. Tav. PATI Standards pubblici
35. Relazione geologica e valutazione di compatibilità geologica
36. Tav. SG1 carta geolitologica
37. Tav. SG2 carta geomorfologica
38. Tav. SG3 carta idrogeologica
39. Relazione agronomica
40. Relazione ambientale
41. Tavole tematiche
42. Dichiarazione di sintesi (da predisporre per la conferenza di servizi decisoria)
43. Relazione banche dati

PARERI e VALUTAZIONI

Parere di Compatibilità Idraulica

Il Genio Civile di Belluno ha espresso il proprio parere in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 2948 del 03.11.2009 che è stato allegato al parere del CTP n. 17 del 10/02/2013. Si tratta del parere del dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione Veneto, Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - sezione di Belluno nota prot. n. 501648/57.04 del 10/11/2013, acquisito al prot. Prov. n. 55399 del 22/11/2013.

I relativi adeguamenti sono stati valutati in fase di sottoscrizione del piano.

Alcune controdeduzioni modificano in modo sostanziale il PATI, determinando pertanto la necessità di una parziale ri-adozione da parte dei Consigli Comunali e conseguente nuova pubblicazione delle parti modificate, nello specifico:

1. accoglimento della richiesta di stralcio di una viabilità di progetto del PATI in loc. Baorche (Oss.ne 50a in comune di Limana);
2. accoglimento della richiesta di stralcio di nuove linee preferenziali di espansione in loc. Quartiere Europa (Oss.ni 12b, 46b in comune di Limana) e di un ambito per servizi in loc. Giaon (Oss.ne 29a in comune di Limana);
3. accoglimento della richiesta di stralcio e di modifica di ambiti di edificazione diffusa in varie località (stralcio: Oss.ni 20, 38, 44, 51 in comune di Limana; modifica: Oss.ni 43, 46a in comune di Limana).

Si tratta di stralci di azioni strategiche del piano sostanzialmente in riduzione rispetto alla iniziale

proposta presentata al Genio Civile di Belluno e sulla quale il settore regionale ha espresso una valutazione di compatibilità idraulica.

Parere igienico sanitario

L'ULSS n. 1 si è espressa sul piano con proprio parere 47267 del 13/10/2014, favorevole con prescrizioni. Il parere dell'Ulss è stato allegato al parere CTP n. 1 del 10/02/2016 a cui si rinvia.

Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica

La Commissione Regionale VAS si è espressa con riferimento al PATI con parere n.82 del 24/06/2015. Il parere della VAS è stato allegato al parere n. 1 del 10/02/2016 del CTP al quale si rinvia.

La commissione regionale nel parere ha indicato alcune prescrizioni da ottemperarsi prima della approvazione del piano e alcune relative alla attuazione del piano.

prescrizione n. 1

Vengano recepite nella documentazione di piano tutte le prescrizioni contenute nel parere VAS n. 82 del 24/06/2015 rendendo conto dell'adeguamento attraverso una relazione esplicativa a firma del progettista e del Responsabile del procedimento comunale.

Il piano andrà inoltre integrato con la redazione della Dichiarazione di Sintesi come previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Si precisa che per l'approvazione del PATI la Dichiarazione di Sintesi dovrà essere firmata digitalmente e costituisce un elaborato del piano da approvare in sede di conferenza di servizi.

Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCa)

La Commissione Regionale VAS si è espressa con riferimento al PATI con parere n.82 del 24/06/2015 anche relativamente alla VinCa.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 sono state approvate le Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE.

Tali Misure di Conservazione recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Nei comuni di Limana e Trichiana sono presenti le seguenti aree della Rete Natura 2000:

- SIC IT 3230067 aree palustri di Melere, Monte Gal e boschi del Col d'Ongia;
- SIC IT 3230088 Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba;
- ZPS IT 3240024 Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle;
- SIC IT 3230068 Val Piana Val Morel

prescrizione n. 2

Si modifichi pertanto l'art. 9 "Rete Natura 2000" nel modo seguente:

Sono individuati i seguenti Siti di Importanza Comunitaria - SIC- e le Zone di protezione speciale - ZPS - che sono parte integrante della Rete Natura 2000:

- SIC IT 3230067 aree palustri di Melere, Monte Gal e boschi del Col d'Ongia;
- SIC IT 3230088 Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba;
- ZPS IT 3240024 Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle;
- SIC IT 3230068 Val Piana Val Morel

Tali ambiti sono assoggettati ai contenuti ai relativi Piani di Gestione.

Nella ZPS si applicano le misure di conservazione nei casi previsti dalla DGRV n. 2371 del 27.07.2006 e s.m.i. di cui al DM n. 184 del 17/10/2007.

Le misure di Conservazioni delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete natura 2000, approvata con DGRV n. 786 del 27/05/2016 recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17/10/2007 e si applicano ai siti di importanza comunitaria (SIC) e all'atto della loro designazione, alle zone speciali di conservazione (ZSC). In tal caso si dovrà fare riferimento alle misure di conservazione individuate per l'ambito biogeografico alpino.

Parere sul Quadro Conoscitivo e banche dati

prescrizione n. 3

Prima dell'approvazione dovrà essere acquisita la validazione del Quadro conoscitivo del PATI ed il relativo parere da parte degli uffici competenti della Regione Veneto, ai sensi della LR11/2004 e atti di indirizzo, rendendo conto dell'adeguamento attraverso una relazione esplicativa a firma del progettista e del Responsabile del procedimento comunale.

Aspetti geologici

In seguito all'accordo di collaborazione tra Provincia di Belluno e Direzione Regionale Geologia e Georisorse, siglato con nota n. 97782 del 28/02/2011, alla competente Direzione Regionale è stato richiesto di effettuare le valutazioni della documentazione geologica del quadro conoscitivo e degli aspetti geologici del progetto dei PAT/PATI.

La competente direzione regionale si è espressa ai fini della sottoscrizione del piano con i seguenti pareri; i relativi adeguamenti sono stati valutati in fase di sottoscrizione del piano. :

- Parere di compatibilità Sismica espresso dall'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, nota prot. 41837/57.23 del 30/10/2013, con allegata nota della direzione Geologia Georisorse del 02/08/2013 prot. Regionale n. 329701 - acquisito al prot. prov. n. 47507 del 07/10/2013;
- Parere della Direzione Geologia e Georisorse regionale, nota prot. n. 251200 del 12/06/2013, in merito agli aspetti geologici ed alla valutazione di compatibilità geologica del PATI acquisito al prot. Prov. n. 30636 del 18/06/2013;

E' pervenuto anche in data 13/02/2014 prot. prov. 6887 la nota del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto riguardante la verifica agli adeguamenti al precedente parere espresso dalla stessa sezione (Allegato 1 parte integrante alla presente Relazione). Gli elaborati sottoscritti sono stati considerati adeguati al parere.

Si deve ricordare che nelle norme tecniche della Variante parziale al PTRC (allegato B4 Dgr n. 427 del 10/04/2013), all'Art.21 - Sicurezza geologica si cita che "lo studio geologico a corredo degli strumenti urbanistici deve comprendere una Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG) per verificare l'idoneità geologica degli ambiti in cui è proposta la realizzazione di nuovi insediamenti e delle aree che non risultino idonee all'insediamento, che evidenzia, in particolare, la compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio anche al fine di poterne valutare la mitigazione." In sede di prima applicazione della normativa regionale la Valutazione di compatibilità geologica del PATI è stata fatta raffrontando la Tavola 4 - Carta delle trasformabilità e la Tavola 3 - Carta delle fragilità relativamente alle previsioni individuate dallo strumento urbanistico.

In generale si specifica che la Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG) costituisce elaborato di riferimento nella redazione dei PI per gli approfondimenti geologici. Il PI, infatti, dovrà valutare puntualmente e a scala di maggior dettaglio le condizioni di dissesto e la compatibilità delle previsioni urbanistiche, al fine di adottare le coerenti scelte di zonizzazione e assetto urbanistico, con l'obiettivo di assicurare che l'edificazione avvenga in ambiti compatibili e non aggravare le condizioni di rischio e dissesto.

Nel caso specifico il PI dovrà porre particolare attenzione alla valutazione delle previsioni urbanistiche considerando sia quelle strategiche previste dal PATI che tutte le previsioni

individuare dello strumento urbanistico che possono comprendere aree di nuova espansione, aree F, nuovi insediamenti all'interno di aree di consolidato (lotti singoli già previsti dalle indicazioni del PRG), ecc.

Il PI, al fine di adottare le coerenti scelte di zonizzazione e assetto urbanistico, dovrà assicurare che l'edificazione avvenga in ambiti geologicamente sicuri e compatibili e che la realizzazione delle opere non aggravi eventuali condizioni di instabilità già esistente. Inoltre il PI dovrà anche riportare alcune considerazioni relative alla fattibilità della previsione, individuare gli approfondimenti tecnici necessari per l'analisi di eventuali problematiche geologiche e determinare specifici riferimenti normativi nei quali sarà opportuno anche evidenziare che:

- nelle aree PAI (idonee a condizione o non idonee) si potrà realizzare solo quanto riportato nelle norme del PAI vigente, le eventuali modifiche alla pericolosità dovranno seguire l'iter previsto dall'art. 6 della medesima normativa.

- nelle zone di attenzione PAI (idonee a condizione o non idonee) ogni intervento ed ogni approfondimento dovrà essere effettuato in conformità con quanto espresso negli artt. 5 e 8 della normativa PAI.

prescrizione n. 4

In Comune di Trichiana, a seguito di specifiche indagini svolte dalla Provincia di Belluno Servizio Difesa del Suolo, è stato evidenziato che il fenomeno franoso in atto in località Case Chere è molto complesso e la sua possibile evoluzione potrà portare ad un arretramento dell'instabilità verso monte interessando anche edifici esistenti.

La carta Geomorfologica del PATI indica l'area come "corpo di frana di scorrimento non attiva" unitamente ad una "nicchia di frana di scorrimento non attiva".

A seguito degli approfondimenti geologici della Provincia, si modifichi la carta geomorfologica e la tav. 03 Carta delle Fragilità aggiornando i fenomeni in atto in località Case Chere riportando in tav. 03 come area non idonea l'area campita in colore rosso nell'allegato XIII della relazione geologica redatta dal geol. Doglioni e inviata dalla Provincia al comune.

Si identifichino altresì le aree campite in colore arancio (solo potenziale P4), giallo e verde, nel suddetto allegato, quali aree di attenzione, in quanto i limiti sono stati tracciati seguendo alcune evidenze strutturali visibili in superficie, per le quali pertanto permangono ampi margini di incertezza in assenza di indagini dirette.

Si aggiornino conseguentemente le banche dati.

Aspetti forestali

In seguito all'accordo di collaborazione tra la Provincia di Belluno e la Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano, siglato con nota n. 246899 del 23/05/2011, la competente Direzione ha approfondito alcuni aspetti forestali del territorio interessato dal PATI si è espressa ai fini della sottoscrizione del piano con i seguenti pareri

- Parere della Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano, nota n. 451408 del 21/10/2013 acquisito al prot. prov. n. 50207 del 22/10/2013;
- Parere dell'Unità Periferica Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno, nota n. 530240 del 04/12/2013 acquisito al prot. prov. n. 58146 del 05/12/2013;

I relativi adeguamenti sono stati valutati in fase di sottoscrizione del piano.

Aggiornamenti

Con Deliberazione n. 3 del 09/11/2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione ha adottato, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione con le relative misure di salvaguardia. Il piano

è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30/11/2012 e dal giorno successivo sono in vigore le norme di salvaguardia.

Si segnala che con nota prot. 2272/L.365/00 del 21/07/2014 pervenuta al prot. prov. n. 32618 del 24/07/2014, l'Autorità di Bacino ha comunicato ai Comuni di aver effettuato l'aggiornamento delle previsioni del PAI adottato relativo alle zone di attenzione idraulica ai sensi dell'art. 6 co.4 delle NT del PAI (tav. 37-38 del PAI).

Le modifiche apportate sono state approvate con Decreto Segretariale n. 4 del 10/02/2015.

prescrizione n. 5

La cartografia del PATI (tav. 1 - tav. 3) e le relative banche dati vanno adeguate ai contenuti del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente inserendo anche gli aggiornamenti approvati con Decreto Segretariale n. 4 del 10/02/2015.

Per quanto riguarda le possibili interferenze di azioni strategiche del PATI con le aree a pericolosità idraulica che si possono delineare a seguito di detto aggiornamento, si richiama comunque il rispetto della normativa del PAI vigente, in quanto la normativa del PAI è prevalente rispetto a quella del PAT. Vengano stralciate le eventuali azioni strategiche del piano che siano in contrasto con le previsioni PAI a seguito di detto aggiornamento.

Per quanto concerne gli eventuali aggiornamenti che interverranno, in riferimento alle eventuali interferenze di azioni strategiche del PATI con le aree a pericolosità idraulica che si potranno delineare con ulteriori aggiornamenti, si richiama comunque il rispetto delle norme del PAI.

ASPETTI URBANISTICI

Integrazioni di carattere generale

prescrizione n. 6

L'art. 48 della L.R. 11/2004 prevede la possibilità per i comuni di adottare delle varianti fino all'approvazione del PATI. Pertanto si prescrive che:

Ai sensi dell'art. 48 co.1 e 1bis delle L.R. 11/2004, il PATI e relative banche dati vengano aggiornate alle eventuali varianti al PRG intervenute a seguito della adozione del PATI stesso, una volta che le stesse siano approvate, senza che tale aggiornamento costituisca variante al piano.

Urbanizzazione consolidata

Per urbanizzazione consolidata il PATI considera tutte le parti del territorio costituite dai centri storici, dalla residenza urbana e dal sistema produttivo.

Nella Tav. 04 "Carta delle trasformabilità" sono state correttamente inserite in urbanizzazione consolidata alcune aree che nel PRG vigente risultano "verde privato" che, a tutti gli effetti, sono di lotti liberi. Si tratta di aree, localizzate soprattutto a Limana (Col del Sole - Navasa), che si trovano a ridosso o intercluse nella urbanizzazione consolidata del PRG, per le quali si prevede una potenziale edificazione da parte del PATI.

Sono stati, inoltre, inseriti in urbanizzazione consolidata, come indicato nel QC pubblicato in adozione, anche alcuni PUA non convenzionati che, secondo gli atti di indirizzo DGRV n. non rientrano nella classe b0402011 (Aree di urbanizzazione consolidata).

In alcuni casi per queste aree non è stata fatta la valutazione di compatibilità idraulica classificandole, nella tav. "Carta della compatibilità idraulica" tra i "lotti liberi di PRG". Si tratta di ambiti, attualmente non edificati e potenzialmente edificabili riconosciuti dal PATI come ambiti di consolidato per i quali, però, a seguito della effettiva edificazione si verificherebbe un aumento della impermeabilizzazione del suolo.

prescrizione n. 7

Per tutte le aree riconosciute dal PATI in urbanizzazione consolidata che nel PRG vigente risultano "verde privato" o ambiti soggetti a PUA non ancora convenzionati, l'edificazione sarà condizionata, in sede di redazione del PI, agli approfondimenti richiesti dalla DGRV 2948/2009 e fino a tali verifiche l'edificazione è preclusa. Si integri in tal senso il comma 2 dell'art. 86 delle NT del PATI.

Il PATI inoltre prevede la possibilità di ridefinizione del margine del consolidato, definita dall'art. 86, per un limite massimo di 30 metri, potendo arrivare ad includere quindi nelle urbanizzazioni consolidate considerevoli quantità di zone agricole, prive peraltro delle valutazioni ambientali (VCG, VCI, VAS, VInCA) che devono accompagnare le previsioni di trasformazione del territorio. Durante la fase di gestione del Piano, si tenga presente quanto indicato nella nota del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno del 17/11/2014 prot. 487176 pervenuta al pervenuta alla Provincia di Belluno al n. 51375 del 18/11/2014 (**allegato 2** parte integrante della presente relazione) per quanto riguarda la ripermimetrazione del margine.

OSSEVAZIONI PERVENUTE IN SEDE DI RIPUBBLICAZIONE.

Il piano ha ottenuto il parere n. 82 del 24/06/2015 relativamente alla valutazione ambientale strategica emesso dalla commissione regionale VAS.

Alcune osservazioni sono state segnalate all'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica come aventi "carattere ambientale", e la proposta di controdeduzione è stata trasmessa alla Commissione Regionale VAS dal Comune capofila in data 07/04/2015.

Poiché la condivisione delle controdeduzioni tra i Comuni e la Provincia si è svolta successivamente alla espressione del parere della Commissione VAS, nella conferenza di servizi del 26/02/2016 il consenso unanime sulla controdeduzione alle osservazioni è stato fatta con riguardo ai soli aspetti urbanistici e, relativamente alle sole osservazioni segnalate dai Comuni come attinenti a tali questioni, si rinvia al parere della Commissione Regionale VAS. Inoltre si è preso atto della attestazione del professionista incaricato della redazione del PATI, con la quale si attesta " non è necessario acquisire un ulteriore parere da parte della Commissione Regionale VAS" in sede ripubblicazione di parte del piano.

Con la ripubblicazione del piano sono pervenute n. 2 osservazioni in comune di Limana.

Si procede, ai fini della approvazione definitiva del piano, alla controdeduzione dello osservazioni pervenute sulla base dei criteri contenuti nell'accordo di programma siglato in data 19/05/2009 già indicati nel parere del CTP n. 01 del 10/02/2016 che si richiamano integralmente.

	N. prot. e data	ditta	Sintesi osservazione	Proposta comunale	Valutazioni provinciali
1	n. 7386 del 24/06/2016	PELLIZZARI MARIANGELA	Inserimento terreno di proprietà in zona edificabile in località Mandron	NON ACCOLTA La richiesta contrasta con gli obiettivi della riadozione di alcune parti del PATI.	NON ACCOLTA A seguito della parziale riadozione del PATI con deliberazione di CC n. 9 del 04.04.2016, in accoglimento delle osservazioni n.12b e 46b, le linee preferenziali di espansione in loc. Quartiere Europa sono state stralciate, pertanto la richiesta non è accoglibile, non avendo le aree neppure le caratteristiche degli ambiti di urbanizzazione consolidata.
2	n. 7387 del 24/06/2016	DE PARIS GIAMPAOLO	Inserimento terreno di proprietà in zona edificabile in località Mandron	NON ACCOLTA La richiesta contrasta con gli obiettivi della riadozione di alcune parti del PATI.	NON ACCOLTA A seguito della parziale riadozione del PATI con deliberazione di CC n. 9 del 04.04.2016, in accoglimento

					delle osservazioni n.12b e 46b, le linee preferenziali di espansione in loc. Quartiere Europa sono state stralciate, pertanto la richiesta non è accoglibile, non avendo le aree neppure le caratteristiche degli ambiti di urbanizzazione consolidata.
--	--	--	--	--	---

prescrizione n. 8

Prima della approvazione del piano i Comuni dovranno dare coerenza a tutti gli elaborati del PATI integrandoli e adeguandoli

- *con le prescrizioni espresse nei pareri del CTP e dagli Enti che si sono espressi sul piano;*
- *con i contenuti delle controdeduzioni alle osservazioni approvate nella conferenza di servizi del 26/02/2016;*
- *con gli elaborati ri adottati dai Consigli Comunali*

rendendo conto dell'Adeguamento con una relazione esplicativa a firma del progettista e del Responsabile del procedimento comunale.

CONCLUSIONI:

- visti gli atti e gli elaborati in premessa;
- considerate le risultanze dell'istruttoria
- ritenuto di assumere le considerazioni sopra esposte quale contenuto del parere richiesto al Comitato Tecnico Provinciale;
- vista la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- visto il PTCP approvato con DGRV n.1136 del 23.03.2010;
- vista la DGP n. 267 del 29.09.2010.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Provinciale previsto dalla DGP n. 267 del 29.09.2010 esprime

PARERE FAVOREVOLE

- 1) **alla controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della ri adozione parziale del PATI dei Comuni di Limana e Trichiana, attraverso l'istituto della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004, secondo la proposta sopra formulata quale contributo provinciale.**
- 2) **all'approvazione del PATI dei Comuni di Limana e Trichiana ai sensi dell'art. 15 e 16 della L.R. 11/2004.**

Si propone al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio di invitare i Comuni ad apportare agli elaborati del PATI gli adeguamenti, integrazioni e modifiche segnalate nel presente parere, in modo da ricostituire la piena armonia e congruenza delle previsioni del piano e a consegnare gli elaborati per la loro verifica tecnica ai fini della approvazione, unitamente alla Relazione di adeguamento a firma del progettista e del Responsabile del procedimento comunale.

Resta confermato che la formulazione della valutazione tecnico-amministrativa definitiva in sede di Valutazione Tecnica Provinciale, resa ai sensi della DGP n. 267 del 29/09/2010, precorrerà la riapertura della Conferenza di cui all'art. 15 e 16 L.R. 11/2004 qualora pervengano il parere il decreto di validazione del Quadro Conoscitivo

Allegati:

- 1) parere del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto del 13/02/2014 prot. 64711 pervenuto al prot. prov. n. 6887 del 13/02/2014;
- 2) nota del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno del 17/11/2014 prot. 487176 pervenuta al pervenuta alla Provincia di Belluno al n. 51375 del 18/11/2014

I componenti del CTP

Pietro Ossi

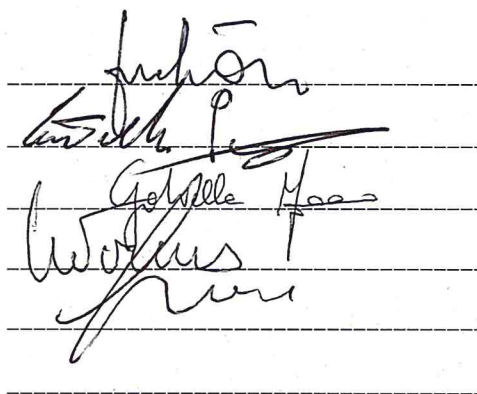
Paolo Centelleghes

Gabriella Faoro

Luigino Tonus

Gianmaria Somavilla

~~Luigino Tonus~~





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UFFICIO REGIONALE
PROVINCIA DI BELLUNO
DATA ARRIVO 6887
13 FEB. 2014
ASSEGNAZIONE 140804
PROCEDURA NORMALE
EVA

Data 13 FEB. 2014 Protocollo N° 66711 Class. E.310014.e Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: COMUNI DI LIMANA E TRICHIANA (BL)
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale PATI – L.R. 11/2004
Verifica adeguamento alle osservazioni

Provincia di BELLUNO

Registro Protocollo

n° 20140006887 del 13-02-2014

Tit. 14 Cl. 08

PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERR



Provincia di Belluno
Settore Pianificazione e
Assetto del Territorio
Via S. Andrea, 5

2100 Belluno

In riferimento alla richiesta di verifica, espressa dalla Provincia di Belluno con nota n. 21328 del 22.04.2013 e successiva mail del 03/02/2014, del corretto recepimento, nella documentazione del PATI dei comuni di Limana e Trichiana, delle osservazioni formulate dalla scrivente Struttura regionale attraverso il parere sugli aspetti geologici n. 251200 del 12/06/2013 ed il parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 n. 329701 del 02/08/2013, si evidenzia che tutte le modifiche di adeguamento degli elaborati di piano richieste dal parere del CTP n. 17 del 18/12/2013 sono state accolte e compaiono all'interno della relazione di recepimento delle prescrizioni.

Si deve, però, evidenziare la presenza di due nuovi contributi inseriti successivamente alla formulazione dei pareri di competenza delle scrivente Struttura e non richiesti da questi ultimi:

- nella normativa tecnica all'art. 15 "Classi di pericolosità" vengono citate "alcune aree di nuova classificazione P1" individuate dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica, alle quali viene associata una normativa costituita dall'art. 12 delle NTA del PAI oltre che da altre norme generali. A tal proposito si ricorda, come anche evidenziato nell'art. 60 delle norme tecniche del PATI, che "Il P.A.T.I. individua le aree critiche da un punto di vista idraulico classificandole in livelli di pericolosità conformemente ai livelli utilizzati dall'Autorità di Bacino (tale scelta non determina delle nuove ed effettive aree PAI che necessiterebbero di specifico separato iter amministrativo)." Si ritiene, quindi, che una medesima precisazione debba essere riportata anche nell'art. 15.
- Nella Valutazione di compatibilità geologica, redatta ai sensi dell'art. 21 delle NTA della variante 1 al PTRC 2009 adottata con DGRV 427/2013, è stato eseguito un raffronto tra la Tavola 4 – Carta delle traformabilità e la Tavola 3 – Carta delle fragilità relativamente alle aree dei due Comuni ove sono previste aree di espansione che risultano ricadere completamente in terreni idonei o idonei a condizione. A tal proposito, si deve precisare che nelle norme tecniche della Variante parziale al PTRC (allegato B4 Dgr n. 427 del 10/04/2013), all'Art.21 - Sicurezza geologica si cita che "lo studio geologico a corredo degli strumenti urbanistici deve comprendere una Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG) per verificare l'idoneità

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Geologia e Georisorse

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 – Fax 0412792545
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it - e-mail: geologia@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

geologica degli ambiti in cui è proposta la realizzazione di nuovi insediamenti e delle aree che non risultino idonee all'insediamento, che evidenzia, in particolare, la compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio anche al fine di poterne valutare la mitigazione." Inoltre, si ricorda che i nuovi insediamenti possono essere realizzati, se previsti dalle indicazioni del PRG, anche all'interno di aree di consolidato, aree F, ecc. Pertanto, si chiede che la VCG, presentata a corredo del PATI dei comuni di Limana e Trichiana, venga integrata con le verifiche di compatibilità relative a tutte le previsioni individuate dello strumento urbanistico.

Il Direttore
Ing. Marco Puiatti

Settore Geologico
Referente
dott. Galuppo Anna

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Geologia e Georisorse

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 – Fax 0412792545
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it - e-mail: geologia@regione.veneto.it

Provincia di BELLUNO

Registro Protocollo

n°20140051375 del 18-11-2014

Tit. 14 Cl. 08

PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERR.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



17 NOV. 2014

Data

Protocollo N°

487476

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: P.A.T. e P.A.T.I. : richiesta chiarimenti in merito alla valutazione di compatibilità idraulica in merito a interventi di ridefinizione del margine delle urbanizzazioni consolidate.
Rif. nota ns. prot. n°473585 del 10.11.2014
RISPOSTA

Provincia di Belluno
Settore Ambiente e Territorio
Servizio Pianificazione

P.C. Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Con nota prot.473585 del 10.11.2014, codesta Amministrazione provinciale chiedeva alla scrivente Sezione regionale, chiarimenti in merito alla valutazione di compatibilità idraulica di alcune azioni strategiche del territorio previste dai PAT, nello specifico relativamente agli interventi urbanistici "di ridefinizione del margine delle urbanizzazioni consolidate" o con altre similari allocuzioni, finalizzate alla "densificazione e razionalizzazione delle aree esistenti".

Come segnalato, gli ambiti di *ridefinizione del margine*, consistenti in una fascia con profondità varia attorno alle urbanizzazioni consolidate, comportano evidentemente un aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e quindi necessitano di una valutazione tecnica in sede di redazione del PAT, come del resto qualunque altro intervento riportato nelle Carte della Trasformabilità. In tal senso, la DGRV 2948/2009 definisce le modalità operative di applicazione del principio di Invarianza idraulica, classificando gli interventi con diverse classi di potenziale impermeabilizzazione.

Nei casi in cui non si riscontrino problematiche di pericolosità idraulica, il tecnico specialista classifica gli interventi urbanistici, secondo la norma regionale, assegnando la classe di impermeabilizzazione potenziale e il relativo intervento compensativo, ritenendo ad ogni buon conto che qualsiasi tipo di intervento urbanistico deve essere progettato secondo buoni criteri costruttivi al fine di ridurre le superfici impermeabili.

Le suddette fasce di ridefinizione del margine delle urbanizzazioni consolidate, se non espressamente specificate all'interno della valutazione di compatibilità idraulica, sono valutate dal tecnico aree per interventi classificabili come a "Trascurabile impermeabilizzazione potenziale", a maggior ragione se non riportate nella "Carta di Trasformabilità". Se così non fosse, si costituirebbero interventi urbanistici in difformità alla norma perchè non opportunamente vagliati dal punto di vista idraulico.

Qualora si configurassero, su tali fasce, interventi a non trascurabile impermeabilizzazione potenziale, l'Amministrazione comunale dovrà attuare tutte le procedure urbanistiche utili ad ottemperare al dispositivo della DGRV 2948/2009, indipendentemente dall'iter autorizzativo di PAT.

Il Direttore
dott. ing. Alvise Luchetta

Resp. . ing. Sandro De Menech

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno

Via I. Caffi n. 61 - 32100 Belluno / tel. 0437 946101 fax 0437 946141

PEC. bacinopiavelivenza.belluno@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

